

PROGETTO DI LEGGE SULL'ESCAVAZIONE DELLE ARENE LUNGO LE SPIAGGIE MARITTIME.

LA MARMORA, ministro della guerra. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge tendente a far cessare gli abusi di cui si lagna da tanto tempo il comune di San Pier d'Arena per l'estrazione della sabbia.

Pare che la cosa sia andata tant'oltre da dar motivo all'accusa, non so se a torto od a ragione, di aver fatto cadere alcune case, per cui si è dovuto desistere da tale estrazione. Questo fa sì che io prego caldamente la Camera a voler dichiarare d'urgenza il progetto di legge che ho l'onore di presentarle. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1775.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto, il quale sarà dichiarato d'urgenza, se non si fanno opposizioni.

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER PROIBIZIONE DELLE LOTTERIE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge per proibizione delle lotterie. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 744 e 753.)

La discussione generale è aperta.

Se nessuno domanda la parola, consulto la Camera se intenda passare alla discussione degli articoli.

(Si passa alla discussione degli articoli.)

« Art. 1. È vietata ogni specie di lotteria, qualunque denominazione le sia data.

« La proibizione comprende le lotterie aventi per oggetto vincite in danaro; le vendite mediante il pagamento di poste determinate di beni mobili ed immobili operate col mezzo della sorte o coll'aggiunta di premii od altri vantaggi da conseguirsi collo stesso mezzo, ed ogni altra operazione nella quale si proceda colle forme consuete delle lotterie.

« Il regio lotto è per ora provvisoriamente mantenuto. »

DEMARCHI. Io credo che prima di tutto la Camera dovrebbe sapere se il Governo accetta la proposta della Commissione, oppure se vuole mantenere il progetto quale venne formulato dal Senato.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Il Ministero accetta la nuova redazione della Commissione, salvo, rispetto all'articolo 2, relativo alle lotterie d'oggetti mobili, le quali hanno un semplice scopo di beneficenza.

Il Ministero a questo punto proporrà che si ristabilisca l'articolo introdotto dal Senato, del resto esso accetta tutto quello che si è proposto dalla Commissione.

DI REVEL. Reputo opportuna occasione questa in cui si dichiara che il regio lotto è provvisoriamente mantenuto, di domandare al ministro di finanze se persiste nella determinazione in cui parve entrasse, quella cioè di andare gradatamente sopprimendo i banchi di minor importanza; siccome una legge esisteva la quale limitava l'esistenza dei banchi il cui prodotto non eccedesse le lire 10,000, questi banchi furono soppressi; ora si tratta di andare gradatamente sopprimendo anche gli altri, a misura che i titolari scompaiono, ed arrivare così insensibilmente alla soppressione di questo giuoco senza arrecare intanto un nocumento alle finanze, col

privarle di una rendita che sgraziatamente costituisce una parte delle sue entrate.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Il Ministero in altra circostanza ha dichiarato che, non solo ha intenzione di eseguire la legge, come è suo dovere, ma anche di procedere nella via di progressiva estinzione, ed a questo riguardo debbo ricordare che fu stampata un'appendice al bilancio attivo da cui risulta il numero dei banchi soppressi.

Da questa appendice la Camera potrà vedere che se ne sono soppressi più della metà, ed il Governo sarà lietissimo il giorno in cui potrà venire a proporre alla Camera la soppressione di questa imposta alla quale non ricorre che a malincuore.

VALERIO, relatore. Io vorrei indicare al signor ministro una specie di abuso che egli deve combattere.

Vi sono dei villaggi in cui vi erano dei banchi i quali non fruttavano molto, e vennero chiusi. Stettero chiusi qualche tempo, poi si riaprirono, ed ora stanno riaperti abusivamente, ricevono le poste e le mandano ai banchi più vicini legalmente aperti.

Un esempio di tal fatta esiste poco lontano da Torino, in uno dei borghi più importanti del Canavese, dove la ricevitoria del lotto venne chiusa, e lo stette per due anni, ma poi fu riaperta; siffatto genere di abuso, il quale viene a conservare in tutta la pienezza il male del giuoco del lotto e toglie ancora al giuocatore la garanzia che aveva nella ricevitoria, si deve sradicare. Nel caso di cui parlo v'è una bottega aperta, e si può combattere l'abuso, ma in alcuni luoghi non si potrebbe colpire così facilmente a motivo che vi sono pedoni i quali vanno in giro, raccolgono una grande quantità di poste e poi le portano ad una ricevitoria. Per tal guisa questi giuocatori corrono rischio di essere fraudati, perchè i pedoni sovra accennati si possono mettere il denaro in tasca e non rendere conto a nessuno. Così v'è danno per la fede pubblica, per le finanze, e vien frustrata la legge. Io quindi domando che si precluda l'adito a quest'abuso, e mi associo con tutto l'animo alla istanza del deputato Di Revel, che cioè anche al di là del prescritto dalla legge vadano mano a mano spegnendosi i lotti che fruttano meno, affinchè si possa una volta addivenire ad una soppressione totale che non aggravi troppo improvvisamente le finanze dello Stato.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Se esiste veramente una bottega in cui si ricevono biglietti e si trasmettano in modo regolare, si provvederà. Però osservo che quel pedone che va di casa in casa e riceve una somma per portarla ad un banco, fa un'operazione che la legge non vieta. Non so quindi se ciò si potrà impedire. Gli abusi del lotto, come ognuno sa, sono assai difficili a sradicare. Ve n'è uno ben peggiore (ed il conte Di Revel, che fu mio predecessore, se ne ricorda, perchè nel Ministero ho trovato tracce degli sforzi fatti per sradicarlo). A Genova vi sono delle persone che istituiscono delle lotterie per proprio conto, cioè si impegnano a pagare premii secondo i numeri che sono estratti dalle lotterie dello Stato, e fanno una concorrenza assai dannosa al Governo, offrendo premii maggiori di quelli dati da questo, pagando il terno per esempio molto più del Governo. Per quanto siasi fatto, questo abuso non si è potuto mai sradicare; si fa di nascosto, nessuno ha interesse diretto a svelarlo, e così esiste.

Io credo che il solo mezzo di sradicare tutti gli abusi sia di sopprimere il lotto tostochè lo stato delle finanze lo permetta.